

Roma, 15 novembre 2019

**Documento per la consultazione 410/2019/R/GAS**

**CRITERI PER LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E  
MISURA DEL GAS NEL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE**

## **Premessa**

*Gentilissimi,*

desideriamo ringraziare l'Autorità per questa consultazione ed esprimiamo grande apprezzamento per l'iniziativa volta a raccogliere i contributi delle Associazioni di categoria e degli operatori del settore in relazione al documento per la consultazione riguardante la regolazione tariffaria del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto per il quinto periodo di regolazione.

ASSOCOSTIERI rappresenta da oltre 35 anni il settore della logistica energetica in Italia e tutela a livello nazionale ed internazionale tutti i terminali di rigassificazione italiani, i depositi di GNL “*small scale*”, i depositi di stoccaggio di oli minerali e vegetali, gli impianti di stoccaggio di GPL, i titolari di bettoline per il bunkeraggio marino, i produttori di biocarburanti ed altri imprenditori privati.

## **Contesto generale**

Lo sviluppo del mercato del GNL è uno degli strumenti individuati dal Legislatore per il raggiungimento dei tre macro-obiettivi indicati nella Strategia Energetica Nazionale: competitività del Paese, riduzione dell'impatto ambientale e decarbonizzazione dei consumi energetici, sicurezza dell'approvvigionamento e flessibilità negli utilizzi finali delle fonti energetiche.

I benefici derivanti dallo sviluppo della filiera del GNL per il suo utilizzo come combustibile sono stati ben evidenziati nel Quadro Strategico Nazionale allegato al decreto di recepimento della Direttiva “DAFI” (D.Lgs n. 257/16), e successivamente ribaditi nella SEN.

Tra questi, la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, il rispetto delle normative sempre più stringenti relative alle emissioni di inquinanti nel settore dell'autotrazione e del trasporto marittimo, la diversificazione delle fonti in ottica di riduzione della dipendenza dai prodotti petroliferi, la riduzione attesa nel medio-lungo periodo della spesa energetica dei consumatori domestici e industriali, un possibile anticipo dell'introduzione di aree SECA (*Sulphur Emission Control Area*) nel Mar Mediterraneo, e da ultimo, ma non per questo meno importante, la metanizzazione della Sardegna.

Recentemente, anche il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ha riconosciuto un ruolo importante al GNL, in particolare per i trasporti marittimi e pesanti nonché in ottica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di sicurezza della fornitura di gas, tramite la valorizzazione dei rigassificatori esistenti e la realizzazione di depositi di GNL nei porti, per i quali è prevista l'emanazione di specifiche norme di defiscalizzazione.

Perché i suddetti benefici risultino apprezzabili, è però opportuno che il mercato del GNL raggiunga adeguate dimensioni. A tale scopo il sistema è stato chiamato a sostenere importanti investimenti lungo tutta la filiera di tale combustibile.



A livello normativo, molte iniziative a favore di una rapida evoluzione di questo mercato sono state messe in atto, tuttavia il suddetto sviluppo necessita di un completamento del quadro normativo, sia di carattere autorizzativo-procedimentale che di tipo tecnico-economico.

ASSOCOSTIERI auspica che si pervenga quanto prima al completamento del predetto quadro affinché si possa dare concreto avvio al mercato del GNL favorendo la realizzazione degli importanti investimenti di cui tale mercato necessita.

Al fine di garantire l'avvio degli investimenti in un mercato in cui la domanda stessa deve essere sviluppata e pertanto non è ancora in grado di consentire il recupero delle risorse impiegate nei progetti, è opportuno, a parere della scrivente, che siano messe in campo una serie di misure di sostegno, volte a definire condizioni economiche favorevoli allo sviluppo del mercato stesso.

La diffusione del GNL richiede, infatti, interventi anche rilevanti su tutti i segmenti della filiera, dalla realizzazione delle infrastrutture logistiche necessarie a rendere disponibili adeguati volumi di GNL in Italia fino agli adeguamenti degli impianti di utenza presso il consumatore finale.

Ai fini di una corretta ed esaustiva identificazione dei costi della catena logistica occorre quindi considerare la maggiore complessità impiantistica ed operativa della tecnologia criogenica (trasporto, stoccaggio, etc.) rispetto ai combustibili fossili oggi utilizzati dal target di mercato (trasporto stradale e marittimo, utenze industriali e/o residenziali *off-grid*, metanizzazione di sistemi isolati).

Va, infine, ricordato che il sistema italiano è svantaggiato rispetto ad altri Paesi europei affacciati sul Mediterraneo che dispongono di terminali di rigassificazione *on-shore* e, quindi, necessitano di investimenti nettamente inferiori per lo sviluppo della catena logistica *small scale*. L'Italia, in particolare, ha la necessità non solo di adeguare i terminali esistenti ma anche di sviluppare la logistica navale e i depositi costieri, indispensabili per rendere il GNL disponibile "a terra".

Entrando nello specifico, ASSOCOSTIERI, già nelle precedenti consultazioni sul tema del GNL ha sottolineato l'importanza di adottare un modello regolatorio che preveda un regime concessorio, tariffario e commerciale equivalente a quello definito per il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale.

Ciò in virtù dell'uguaglianza della molecola chimico-fisica oggetto di distribuzione, ovvero che il GNL una volta rigassificato diventa esattamente gas naturale: pertanto, il modello di riferimento da applicare alle reti isolate dovrebbe ricalcare quanto già previsto dal Decreto Letta, prevedendo un regime concessorio, tariffario e commerciale equivalente a quello definito per il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale.

### **Osservazioni puntuali sugli spunti del DCO**

#### *S20. Osservazioni rispetto alla definizione degli ambiti tariffari.*

In merito alla proposta di realizzare uno specifico ambito tariffario sardo, ASSOCOSTIERI auspica che venga definito tenendo in considerazione la specificità del sistema (sistema gas fisicamente

isolato dal continente e privo delle infrastrutture necessarie all'approvvigionamento e trasporto di gas naturale) e la necessità di garantire il raggiungimento di condizioni economiche efficienti di accesso all'utilizzo del vettore energetico gas naturale.

ASSOCOSTIERI ritiene necessario elaborare opportune misure di sostegno agli investimenti che consentano la metanizzazione dell'isola e di conseguenza il progressivo allineamento delle tariffe a quelle del resto dell'Italia peninsulare.

Fintanto che le tariffe di distribuzione applicate agli utenti finali della regione Sardegna rifletteranno l'intero costo della catena logistica, difficilmente i consumatori sardi troveranno vantaggioso passare a questa nuova fonte energetica, abbandonando combustibili più inquinanti e, sul lungo termine, più onerosi per il sistema.

Da tenere, infatti, in considerazione che i clienti finali dovranno sostenere degli investimenti per adeguare i loro sistemi alla nuova fonte energetica, investimenti che dovranno anch'essi essere ripagati da un vantaggio economico derivante dall'uso del GNL.

Da rimarcare, comunque, che l'azione incentivante non deve essere mirata a sospingere gli investimenti in infrastrutture per il gas metano al di fuori di un criterio di sostenibilità economica e finanziaria, in quanto in caso contrario comporterebbe una forte esposizione in termini finanziari, uno sviluppo tumultuoso delle reti locali anche laddove queste non sono e non saranno sostenibili, appesantendo il sistema di inutili oneri.

*S22. Osservazioni in relazione alle ipotesi di regolazione per le reti di distribuzione isolate alimentate con GNL.*

In merito alla regolazione per le reti di distribuzione isolate alimentate con GNL, ASSOCOSTIERI condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che i corrispettivi relativi ai servizi di distribuzione e misura coprano i costi delle infrastrutture di rete, i costi di esercizio e manutenzione delle reti canalizzate e il costo di depositi di stoccaggio criogenico e di rigassificatori locali direttamente connessi alle medesime reti canalizzate di distribuzione.

Ritiene, altresì, auspicabile che vengano applicate le medesime disposizioni vigenti nella regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale, dove sono riconosciuti, tra gli altri, i costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione, i costi dei concentratori e i costi per la commercializzazione del servizio di distribuzione, che non sono invece previsti nella regolazione RTDG.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.